Il ritorno della cicogna - Conoscerla per aiutarla

il_ritorno_della_cicogna.jpg [1]

Una pubblicazione di Unicoop Firenze e del Centro di Ricerca del Padule di Fucecchio

La Cicogna bianca è tornata stabilmente in Toscana, e Unicoop Firenze dedica a questo evento di grande importanza naturalistica e simbolica una pubblicazione realizzata in collaborazione con il Centro di Ricerca del Padule di Fucecchio.
Fino a pochi anni fa il nostro Paese era uno dei pochi in Europa che non godeva della compagnia di questi animali così radicati nell'immaginario di grandi e piccini, anche per l'abitudine di vivere e nidificare a stretto contatto con l'uomo.
Il suo ritorno ci riporta indietro di molti secoli, quando la presenza dei nidi di questi regali animali su case, torri e campanili era anche da noi un fatto consueto; non a caso Dante Alighieri cita le cicogne per ben tre volte nella Divina Commedia, descrivendo comportamenti che allora erano facilmente osservabili.
Da sempre infatti la cicogna ha convissuto con l'uomo, condividendone l'abitazione e il territorio che un tempo era sicuramente più ospitale di oggi: la sua presenza richiede infatti ambienti gestiti in modo ecosostenibile, diversificati e ricchi di risorse alimentari.
Oggi il ritorno della cicogna bianca in Toscana, iniziato con il primo nido di Fucecchio nel 2005 e proseguito in altri siti negli anni successivi, è il nuovo capitolo di una lunga storia e il simbolo di un rinnovato rapporto fra uomo e natura.
Per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche di conservazione della cicogna bianca, e più in generale degli uccelli legati alle zone umide, Unicoop ha realizzato una pubblicazione con testi ed immagini fornite dagli esperti del Centro di Ricerca del Padule di Fucecchio.
Il volumetto di 28 pagine racconta la storia delle cicogne, estinte in Italia da molti secoli, evidenziando sia i progetti di allevamento e reintroduzione in natura sia gli interventi di ripristino ambientale che ne hanno favorito il ritorno anche in Toscana.
La parte centrale è dedicata alla biologia ed al comportamento di questo splendido animale: come vive, dove nidifica, quali sono le sue prede, senza trascurare l'aspetto più affascinante, quello delle lunghissime migrazioni fra l'Europa e l'Africa.
Infine si parla della protezione e del ripristino degli habitat frequentati dalle cicogne, del monitoraggio di molti nidi toscani a cura dal Centro, di come e dove osservare le cicogne dal vivo o trovare ulteriori informazioni nella rete.
I testi di Enrico Zarri, con la revisione di Sara Barbanera, sono arricchiti dalle splendide immagini di Maurizio Forti, Gabriele Grilli, Alessandro Magrini, Franco Marmugi, Gino Santini e Andrea Vezzani.
La pubblicazione è in distribuzione gratuita presso le Sezioni Soci Unicoop, ma si può anche sfogliare on line o scaricare in .pdf da questa pagina.

sfoglia la pubblicazione on line sul sito di Unicoop **[2]**

scarica la pubblicazione in .pdf (1,5 MB) **[3]**





Capitolo 3

COME AIUTARE LE CICOGNE

Problemi di conservazione

Nel corso del XX secolo la cicogna ha subito un forte declino soprattutto a causa delle modifiche ambientali in gran parte delle zone che la specie occupa. Gli ambienti di nidificazione e le risorse alimentari per le cicogne si sono ridotte in particolare in seguito alla bonifica di molte aree umide nell'Europa nord occidentale e allo sfruttamento intensivo delle praterie con l'uso massiccio di pesticidi in quella sud-occidentale.

Nell'Europa dell'est la situazione è per ora migliore, ma il recente sviluppo economico di queste aree richiede interventi di prevenzione, prima che anche qui le cicogne ne subiscano gli effetti negativi.

La mortalità di adulti e giovani è aumentata anche nei luoghi di svernamento, soprattutto a causa della riduzione delle precipitazioni e ai programmi di controllo delle locuste che in Africa costituiscono la preda principale delle cicogne.

Numerose perdite sono dovute anche al moltiplicarsi delle linee elettriche; nell'area europea la folgorazione e i traumi da impatto con i cavi costituiscono, infatti, una delle più importanti cause di decesso.

Nonostante in Italia la specie sia protetta da quasi un secolo, il bracconaggio è ancora frequente, in particolare al sud e sullo Stretto di Messina dove molte cicogne vengono abbattute durante la migrazione primaverile.

Fortunatamente l'assenza delle cicogne durante la stagione della caccia limita le occasioni di abbattimento ma il numero crescente di cicogne che svernano in Italia potrebbe rappresentare un rischio per il futuro.

La protezione e il ripristino degli habitat

Per mantenere gli ambienti di alimentazione della Cicogna bianca, BirdLife International e LIPU hanno redatto il "Piano di azione nazionale per la conservazione della cicogna bianca" che punta a riqualificare gli ambienti agricoli tradizionali, i pascoli e le aree incolte secondo le linee dell'Unione Europea.

In Toscana, paesaggi come quelli della Valdinievole, della piana Pistoia-

Source URL: http://www.zoneumidetoscane.it/en/il-ritorno-della-cicogna-conoscerla-aiutarla

Links:
[1] http://www.zoneumidetoscane.it/sites/default/files/il_ritorno_della_cicogna_0.jpg
[2] http://www.coopfirenze.it/informatori/notizie/arriva-la-cicogna
[3] http://www.zoneumidetoscane.it/en/sites/default/files/u4/il_ritorno_della_cicogna.pdf